



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali delle MARCHE



sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze.marche@flp.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 30

Ancona, 27 ottobre 2016

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**ENTRATE DP ANCONA: I PIANI STRAORDINARI
SONO INACCETTABILI QUANDO I CARICHI
SONO GIÀ NOTI ALL'INIZIO DELL'ANNO.
PREMIATO IL LAVORO DELLA FLP: PUBBLICATA
LA DISPOSIZIONE SULLA DIGITALIZZAZIONE
DEGLI ATTI (MEGLIO TARDI CHE MAI)**

Si è svolto lunedì scorso l'incontro tra DP Ancona, sindacati e RSU a riguardo del piano di recupero straordinario su rimborsi, successioni, atti di locazione e atti giudiziari che la direzione intendeva varare.

Abbiamo fatto notare alla direzione alcune cose che secondo noi sono in contrasto netto con il varo di un piano straordinario: la prima è che il piano non è affatto straordinario in quanto sono almeno tre anni che si creano "buchi" che portano alla richiesta della direzione di fare piani straordinari a metà anno o a fine anno, soprattutto in tema di rimborsi; la seconda è che è chiaro che ci sono stati evidenti errori di programmazione, evitabili se solo le Organizzazioni Sindacali fossero state coinvolte prima di procedere a programmare il budget 2016; l'ultima, che a questo punto è scontato che se ci fosse un piano straordinario, il prossimo anno ci ricadrebbe sulle spalle in termini di maggiori obiettivi per il 2017.

Da qui la richiesta - effettuata insieme alla CISL - di non procedere ad alcun piano straordinario, al fine di far emergere in maniera plastica che non abbiamo nella DP di Ancona capacità lavorativa "nascosta" ma che evidentemente gli obiettivi assegnati eccedono ciò che è possibile fare.

Abbiamo anche puntato il dito in modo chiaro sul lavoro inutile che poi ricasca addosso ai lavoratori in termini di afflusso di utenza: se i programmi informatici - soprattutto sulle locazioni e sugli atti giudiziari - non ci consentono di evitare la notifica di atti inutili e se a forza di chiedere "numeri" non abbiamo la possibilità di controllare gli atti prima di inviarli, questo avrà come conseguenza un maggiore afflusso di contribuenti che hanno già adempiuto all'obbligazione tributaria e che si presentano in ufficio anche abbastanza arrabbiate, per usare un eufemismo.

Le giustificazioni della direzione sono apparse contraddittorie: infatti, il direttore



ha dichiarato che l'arretrato è dovuto a stock di pratiche arretrate che lei ha ereditato. Se così fosse, a maggior ragione si poteva, anzi, si doveva tenerne conto nella programmazione 2016. Ciò che, appunto, non è stato fatto. Secondo noi questa è la prova lampante dell'errore nella programmazione, che non può ricadere sempre sulle stesse spalle, quelle dei lavoratori.

A questo punto, aspettiamo le determinazioni della direzione, alla quale abbiamo chiarito che un minuto dopo l'uscita di un ordine di servizio relativo a piani straordinari, dichiareremo lo stato di agitazione del personale della DP di Ancona.

Allo stesso modo, dopo le nostre "sollecitazioni" sui carichi di lavoro dell'Ufficio Controlli, la direzione ha chiarito che il mancato raggiungimento degli obiettivi si considera compensato dalle pratiche di voluntary disclosure arrivate in estate: un modo come un altro per dare ragione alle argomentazioni della FLP sugli errori di programmazione anche in questa parte della DP, senza però riconoscerlo esplicitamente. Ma a noi interessa la sostanza!

La FLP si è dichiarata disponibile a discutere di programmazione in modo serio prima dell'avvio della definizione del budget 2017.

Legge 104/92 e articolo 42-bis Legge 151/2000

Come è noto, abbiamo chiesto, insieme a CGIL, CISL e SALFI di aprire un confronto sulle assegnazioni dei lavoratori che fruiscono di Legge 104 o dell'articolo 42-bis della Legge 151/2000 che, come si sa, non tutelano i dipendenti ma persone in condizioni di gravi infermità o bambini minori di tre anni. Non vogliamo, infatti, che questi vengano messi in competizione con i lavoratori "normali" che hanno anch'essi diritto a riavvicinarsi al posto più vicino al proprio domicilio né che continuino speculazioni sindacali su questi lavoratori. Ieri la direzione, aderendo a quanto richiesto, ha convenuto sul fatto che tutti gli strumenti di mobilità - incluso quindi lo sharing office endoprovinciale - debbano essere tenuti in piedi ma che le diverse categorie di lavoratori non debbano entrare in competizione con i casi tutelati dalla legge. La "guerra tra poveri" per la FLP è assolutamente inaccettabile!

Digitalizzazione degli atti e conformità agli originali

È l'ultimo argomento di cui vogliamo trattare, ma quello che ci crea maggiori soddisfazioni e che conferma che la FLP non si arrende mai quando ritiene che una cosa sia giusta. Dopo l'ennesima nostra lettera del 22 ottobre, abbiamo ripreso il discorso sui visti di conformità da apporre sulle copie degli atti digitalizzati che, secondo la FLP, aggravano i carichi di lavoro e portano sulle spalle dei singoli lavoratori responsabilità che non competono loro. **Finalmente, dopo un'ampia e dura dialettica con la direzione, è uscita ieri la disposizione di servizio n. 29, con la quale si modificano le precedenti istruzioni. Le nuove, vanno nella direzione richieste dalla FLP e cioè che chi firma l'atto deve anche farsi carico della dichiarazione di conformità delle copie. Possiamo concludere: un'altra vittoria della FLP oppure, anche, con un vecchio detto meridionale che certifica che la FLP non si arrende mai: "Dall' e dall', s' spezz pur 'o metall".**

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Marche